

GIORNO & NOTTE

oggi dove

Teatro Tezzano. Alle 21 «La dodicesima notte» di Shakespeare, regia Giuseppe Bisicchia e Massimo Giustolisi, con Manuela Lomeo.

Teatro Brancati. Alle 21 «L'incidente» di Luigi Lunari, regia Giuseppe Romani. Con Tuccio Musumeci e Marcello Perracchio.

Sala Lomax. Alle 21 musica con «Lele Complici», special guest Mimì Sterrantino.

Y's Jazz Club. Alle 21,30 «A tutto swing», omaggio a Lionel Hampton e Beny Goodman.

Centro Zo. Alle 22 «Funky Night». Live set Roberto Samperi. A seguire dj set a cura di Giacomo Cottone, Roberto Samperi + live guest Pippo Guarnera alle tastiere.

Scenario Pubblico. Alle 21 «Instrument 3 Cage Sculpture», coreografie di Roberto Zappalà, musiche dal vivo.

Biblioteca regionale universitaria. In piazza Università 2 mostra documentaria "Il Vulcano di carta. Immagini, topografie, studi sull'Etna nel Der Aetna di Sartorius von Waltershausen". Aperta fino al 26 novembre da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13,30 e nel pomeriggio di mercoledì dalle 15 alle 17,30.

"272" corso Italia Alle 19,30 inaugurazione della mostra «Espressione donna» opere di Giuseppe Apa. Visitabile fino al 20 dicembre tutti i giorni escluso il lunedì dalle 12 alle 2 di notte.

Galleria Museo Mogam. In via Galerno 171 mostra "I Florio e la Targa. Il fascino di un'epoca". Opere d'arte, trofei e documenti d'epoca legati alla corsa automobilistica più antica del mondo. Aperta da martedì a venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18, sabato e domenica dalle 9 alle 18, lunedì chiuso, ingresso 7 euro.

Museo Emilio Greco. «Sinfonie di colori» mostra di Massimo Lanzilao. Fino a martedì 17 (h.9/13).

Ciminiere. Alle 21 «Semper Fidelia» di e con Gaetano Lembo, con gli allievi dell'Accademia del teatro del Tre e le danzatrici Federica Marullo e Valentina Tilotta. Alle 16, convegno su "La passione amorosa tra cinema e psicanalisi". Alle 19,30 "Un chien andalou di Luis Bunuel", 1929, 16". "Passione d'amore" di Ettore Scola, 1981, 110". "La signora della porta accanto" di Francois Truffaut, 1981, 106".

Cucine dei Benedettini. In corso la «Mostra sulla vita di Giuseppe Garibaldi»: dal lunedì al venerdì 9,30-13 e 16-18; sabato 9,30-13. Sarà aperta fino al 19 novembre.

Museo civico Castello Ursino. Mostra "Ipotesi di contemporaneo", opere di Pina Mazzaglia visitabile fino al 29 novembre. In piazza Federico di Svevia aperto da lunedì a sabato (9/13 e 15/19); e domenica (8,30/13,30). Ingresso gratuito.

Biblioteche riunite Civica e Ursino Recupero. Da lunedì a sabato, dalle 9,30 alle 17 la mostra (ingresso gratuito) «Scienza e arti all'ombra del Vulcano. Il monastero benedettino di San Nicolò l'Arena e Catania (XVIII-XIX secolo)».

Segnalazioni al fax 095253495. (Non pubblicheremo segnalazioni che non riportino date e orari d'apertura al pubblico).

Questa sera alla Sala Lomax «Lele Complici» in concerto

Questa sera alle 21 alla Sala Lomax «Lele Complici» in concerto. Cantautore autodidatta, verso la fine del 2003 nasce in lui il desiderio di scrivere canzoni e comincia così la realizzazione di un progetto musicale che si concretizza il 2 ottobre 2008 con l'uscita del suo primo disco intitolato «Sotto gli occhi di nessuno». Un disco ricco di spezie e di sapori genuini, che mira dritto al cuore di chi lo ascolta, con quel suo mix equilibrato di swing, di slow, di blues, di folk irlandese e ritmi balcanici. Il 4 ottobre 2009, al Teatro Sociale di Brescia, Lelecomplici ha partecipato anche alla serata finale del Festival della Canzone Umoristica «Dallo Sciamano allo Showman» in gara per la Targa Bigi Barbieri "La proposta del festival".

Ospite della serata alla Lomax, Mimì Sterrantino, 23enne di Castelmola. Un mix perfetto fra il cantautore folk e l'amore per la musica internazionale.



L'ATTORE E REGISTA ANTONELLO PUGLISI

Teatro Fellini: in scena «A casa con i tuoi»

Questa sera alle 18, con la commedia brillante in due atti «A casa con i tuoi», di Vincenzo Russo, ha inizio al Teatro Fellini la nuova stagione 2009/2010 all'insegna della risata e del divertimento. La programmazione, in replica continuerà domani e domenica 21 e domenica 22 novembre alle 18 e alle 21.

La commedia è presentata dalla Compagnia Stabile «Mediterranea» del teatro Fellini, diretta da Giuseppe Finocchiaro. Nella doppia veste di regista e attore vedremo Antonello Puglisi, sempre pronto a superare se stesso con le sue esilaranti performance, affiancato ancora una volta dall'altrettanto esuberante Antonel-

lo Di Stefano, sua compagna nella finzione e nella realtà. Due inseparabili comunicatori dotati di grande umanità e di naturalezza che toccano il cuore degli spettatori e appaiono inevitabilmente impresse in tutti i personaggi da loro interpretati. Come in questo lavoro da non perdere dove indossano i panni di Carlo Romeo, titolare di un'agenzia di pompe funebri e della moglie Laura che si muovono immersi in una serie di problematiche familiari di grande attualità in un sfondo sociale moralistico e di riflessione, che non disdegna l'ironia con gags esilaranti. In questo vortice si muove un ottimo cast composto da Aldo Failla, Clelia Riga, Gian-

franco Barbagallo, Nadia Ragonese, Maria Andolina, Roberta Barbagallo. «Anche quest'anno - spiega il direttore artistico Finocchiaro - abbiamo approntato un cartellone che asseconda le esigenze di un pubblico variegato e favorisce le esperienze di crescita e divertimento a tutte le età: "Taxi a due piazze" di Ray Cooney; "Oggi tocca a me, domani tocca a te" di George Feydeau; "Fuochi d'artificio" di M. Della Rovere; "Mprestimati a to muggheri" di Nino Mignemi; "La fortuna con la F maiuscola" di Armando Curcio e Eduardo De Filippo; e lo spettacolo optional "Cavalleria rusticana" di Verga».

ENZA BARBAGALLO

SANTA VENERINA. Oggi il via alla mostra-mercato di vini e prodotti tipici

Il cabaret di Antonello Costa apre le serate di «EnoEtna»

Sarà l'esilarante cabaret di Antonello Costa ad aprire stasera, alle 20.30 in Piazza Roma, la serie di spettacoli dell'EnoEtna, mostra mercato dei vini dell'Etna e dei prodotti tipici agroalimentari e dell'artigianato, che si terrà fino a domenica a Santa Venerina con degustazioni, spettacoli, visite alle cantine, esposizioni, proiezioni di film.

Il cabarettista siciliano, preceduto dal gruppo musicale Over Heart, porterà in scena i personaggi che lo hanno reso noto: da Don Antonino lo zio siculo a Sergio il cugino esaurito, da Rocco il lookmaker gay a Tony Fasano figlio degli anni '70 a Raffaello Piombo il cugino calabrese di Tiziano Ferro. Non mancherà la danza, con le ballerine Annalisa (sorella di Costa) e Alessia, né numeri musicali, con Michael Jackson e Totò. E neanche riferimenti all'attualità: «Marrazzo non si salva», mette in guardia Antonello. Perché i suoi personaggi si evolvono, seguono il corso dei fatti. E così Sergio parla di feste, discoteche, test antidroga. Tutto in maniera semplice, «perché è questo il linguaggio che la gente ama», dice l'artista, reduce da un tour in 52 piazze.

A Santa Venerina il suo spettacolo seguirà il taglio del nastro dell'EnoEtna, previsto per le 19, al quale saranno presenti tra gli altri il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione, l'assessore regionale Lino Leanza, il sindaco Enrico Pappalardo, il vicesindaco Massimo Fresta, l'assessore a Turismo e spettacolo Angelo Silvio Musmeci, il presidente del Consiglio di Santa Venerina Giuseppe Marano.

L'EnoEtna, realizzata dal Comune con il contributo della Provincia di Catania e della Regione Siciliana (assessorati Beni Culturali e Agricoltura) e la partecipazione di Credito Siciliano, Banco di Sicilia e Banca agricola popolare di Ragusa, proseguirà domani e domenica per tutta la giornata, sin dalle 10, in Piazza Roma e nella Casa del Vendemmiatore. Tra gli altri appuntamenti di domani, la degustazione della mostarda alle 11,30, la Giostra equestre alle 16, la degustazione guidata di vini alle 18, lo spettacolo di Nino Frassica alle 20,30, in cui l'artista siciliano, accompagnato dal gruppo "Los Plaggers", proporrà canzoni popolari e sigle tv "stravolte" alla sua maniera.

Il cabarettista Antonello Costa porterà in scena stasera i suoi personaggi più noti, in un varietà che prevede anche momenti di danza e di musica



A MILO DA DOMANI AL 24 NOVEMBRE

CON L'UNESCO LA ZAMPOGNA DIVENTA MULTIMEDIALE Dalle launeddas della Sardegna alla zampogna 'a paru della Sicilia, dal friscaletto al marranzanu fino alla gaita galiziana per dieci giorni Milo, grazie a una sinergia fra l'Unesco di Acireale (Ct) e di Cagliari, sarà la capitale della zampogna. E' proprio questo l'obiettivo di Zampognarea, la rassegna in programma a Milo dal 14 al 24 novembre inserita nella più ampia manifestazione intitolata «San Martino e il Vulcano». Per «Zampognarea» sono in programma una serie di eventi «multimediali» che combinano fra loro l'esposizione delle zampogne dell'area mediterranea, convegni, video proiezioni, visite guidate per le scuole e approfondimenti sulla liuteria artigianale, oltre a concerti con i migliori musicisti.

ETNAPOLIS: FINO A DOMENICA PORTE APERTE NELLA CASA DELLA CUCINA MEDITERRANEA

«Etnafood», si alza il sipario sul teatro del gusto

A Etnafood, la «casa della cucina mediterranea», allestita da Italia Grandi Eventi al centro fieristico Etnaexpo, adiacente alla galleria dei negozi del centro commerciale Etnapolis di Belpasso (inaugurata mercoledì, come mostra la foto a destra, da Marcello Abate della «Roberto Abate S.p.A», insieme a Franco Carino, presidente Etnaexpo, e Turi Piana, direttore di Etnaexpo, accompagnati dal presidente di Slow Food Sicilia, Giuseppe Privitera, e dal direttore di Etnapolis, Alfio Mosca) cresce l'attesa per i diversi appuntamenti curati da Slow Food Sicilia. Oggi da non perdere la prima del «Teatro del Gusto», che andrà in scena alle 20, su un apposito palcoscenico allestito all'interno della grande area fieristica. Sarà l'occasione per vedere all'opera gli chef di Slow Food Sicilia che prepareranno i loro piatti d'autore «in diretta». Nel corso della performance saranno svelati i se-



greti per la preparazione del couscous a base di carne e a base di pesce. Un modo giotto per raccontare la storia della cucina mediterranea. In fiera (Etnafood, ricordiamo, è aperta ai visitatori tutti i giorni dalle 10 alle 22 fino a domenica 15, con ingresso gratuito) si potranno scoprire e... assaggiare specialità etnee e siciliane. Nei «Salotti del gusto» dedicati ai «formag-

gi d'autore» (oggi e domani) sarà possibile ritrovare la provola dei Nebrodi, quella delle Madonie, passando per il caciocavallo ragusano, la vastedda del Belice, la ricotta infornata, e concludere con il pecorino e il canestrato. Con i «Laboratori del gusto», dedicati a "pane e cioccolata" (oggi e domenica mattina) Slow Food Sicilia dà spazio alle diverse qualità del pane siciliano, dalla mafalda al pane casereccio, dal pane nero di Castel Vetrano al pane di Lentini, ai pani prodotti con farine antiche e alla cioccolata di qualità come quella di Modica.

Ma non è finita. A Etnafood spazio anche ai legati al mercato del settore. Domani mattina alle 10 nella sala convegni dell'area fieristica, si svolgerà il convegno sul ruolo della Grande Distribuzione (GD) e della Distribuzione Organizzata (GO) nello sviluppo dei prodotti tipici siciliani.

OGGI PRESENTAZIONE AI BENEDETTINI

La Sicilia arcaica quadro a 4 mani

ASSIA LA ROSA

La passione della scoperta. L'attualità del passato. Alla ricerca di racconti che costruiscono la memoria e la conservano nel tempo. Perché per secoli e nei secoli la nostra terra ha custodito tesori che parlano di popoli lontani e vicini, di usi e consumi antichi ma ancora moderni, di ingegno e operosità che hanno trasformato viaggi e scoperte in sviluppo. Quello tramandato fino ai giorni nostri. Ci sono uomini e donne che tutto questo possono raccontarlo oggi attraverso il lavoro delle loro mani, lo stupore dei loro occhi, l'ingegnosità dei loro studi: sono gli archeologi e coloro che da anni scavano nelle viscere più profonde della nostra terra, per raccogliere piccoli/grandi frammenti di significati.

E' con questa filosofia che nasce l'opera in due volumi «La Sicilia in età arcaica. Dalle Apoiikiai al 480 a.C.», curata dalla Soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta Rosalba Panvini e dall'archeologa Lavinia Sole - finanziata dal Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione, con il contributo della Solarwind - che verrà presentata oggi, alle 17,30, al Coro di Notte dei Benedettini. Dopo i saluti del preside della Facoltà di Lettere e Filosofia Enrico Iachello - che ha voluto fortemente questo momento di confronto - intervengono diversi esperti: Juliette de LaGeniere, membro dell'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres di Parigi; Giovanna Greco, docente di Archeologia presso l'Università Federico II di Napoli; Massimo Frasca, direttore della Scuola di specializzazione in Archeologia Classica di Catania e Dario Palermo, docente di Archeologia della Facoltà etnea di Scienze della Formazione. Durante l'incontro interverrà anche l'assessore regionale ai Beni Culturali e Ambientali e alla pubblica Istruzione Nicola Leanza.

Oltre 800 pagine di storia per raccontare la Sicilia Arcaica; 1000 oggetti fotografati e accompagnati da dettagliate schede tecniche; 22 studiosi del Comitato scientifico; 72 autori che hanno partecipato agli scritti, 9 Soprintendenze e 29 Musei regionali e civici della Sicilia che hanno collaborato al progetto: questi sono solo alcuni dei numeri che descrivono la fatica e gli strumenti messi in campo per ricostruire il più grande quadro dell'arte, della storia e della civiltà della nostra Isola, dall'arrivo dei primi coloni sino allo splendore dell'età classica.

Il volume è il frutto di una mostra organizzata nel 2006, prima a Caltanissetta presso il Museo Archeologico, poi a Catania, proprio grazie al contributo della Facoltà di Lettere e Filosofia e dell'Ersu, diretta da Nuccio Rapisarda.

«Un'iniziativa, la prima in Sicilia di questo genere - spiega Rosalba Panvini - che ha permesso ai visitatori di ammirare centinaia di oggetti tra ceramiche, sculture in marmo, coroplastica, elementi architettonici, manufatti in metallo, monete e iscrizioni. La vera novità del lavoro è la sinergia che ha visto insieme, per il raggiungimento di un grande obiettivo comune (quello di consegnare ad esperti e appassionati un documento di alta valenza scientifica) tutti i Musei e le Soprintendenze della Regione Siciliana. Il filo conduttore è la conoscenza e l'approfondimento del periodo a cui fa riferimento l'opera sotto il profilo storico, urbanistico, architettonico e delle produzioni locali e importate dalla Grecia, madrepatria dei coloni sicelioti, fondatori delle città nell'Isola a partire dall'VIII sec. a.C.».

E ancora, del rapporto greci-indigeni fin dai primi fenomeni organizzati legato all'arrivo delle nuove genti in Sicilia. Attraverso i reperti catalogati e "raccontati", è possibile rendersi conto della ricchezza che ha caratterizzato quei 300 anni compresi tra gli inizi dell'VIII secolo a.C ed il 480 a.C., periodo durante il quale le botteghe attive contribuirono con le proprie produzioni alla definizione dello Stile arcaico diffuso poi in tutto il Mediterraneo. La passione della scoperta. L'attualità del passato. Il tutto racchiuso in un'opera: a quattro mani, a due cuori.



Le Nuove Maschere al Piscator con «L'arte di Giufà» di Martoglio

Stasera al Piscator primo spettacolo della nuova stagione per le «Nuove Maschere». Gli attori catanesi porteranno in scena «L'arte di Giufà». Sicuramente non uno dei testi più fortunati di Nino Martoglio, ma probabilmente uno dei più malleabili. Un testo teatrale la cui trama è centrata sull'arte cinematografica, forse un po' un contrasto, o forse uno spunto «originale» per dare la possibilità ad attori e regista di esprimere il proprio estro. Quasi un canovaccio quello martogliano, un'idea abbozzata. Interpretando il pensiero dell'autore si è giunti ad un finale veramente originale, forse pensato da Martoglio e mai scritto... l'ultima parte è la ripresa cinematografica dell'Otello di Shakespeare interpretato dal Moscardino - Giufà, con tanto di proiettori e macchina da presa.

In un classico del teatro siciliano rivive quindi la maschera del «Giufà catanese» alle prese col cinema e con la televisione, grazie ad un adattamento, ma più a un ammodernamento dell'opera realizzato da Eduardo Saitta. La scelta di questo testo ha la funzione di continuare a dare vita ad un personaggio che ha attecchito in modo particolare con il pubblico catanese, Fulli. Non vorrebbe sembrare una forzatura ma soltanto un modo per affezionare la platea ad una maschera teatrale, proprio come Scarpetta fece col suo Felice Sciosciamocca.

TEATRO «MAX KOLBE»



DOMANI E DOMENICA LO SPETTACOLO «U SAPITI COM'È» La compagnia teatrale «L'Elite», diretta da Mario Cona, presenta la nuova stagione del teatro popolare catanese al Teatro Max Kolbe di via Crociferi, 2 (domani sera alle 21 e domenica alle 18,30) con lo spettacolo «U sapiti com'è», commedia in tre atti di Sabato Agnetta. Regia Mario Cali. Questi gli interpreti: Ida Cuomo, Franco Licciardello, Pino Scullaci, Rosaria Francese, Maria Rosa Ludica, Agata Sampinato, Melania Bonvegna, Giovanna Nicotra, Salvo Milazzo, Giancarlo Puglisi, Alfredo Privitera, Mario Cona.

Con «Fru Frù (La canzonettista)» risate d'attualità al Rex di Giarre

Con la commedia brillante di Pippo Spampinato «Fru Frù (La canzonettista)» oggi alle 17,30 (repliche domani e domenica alle 17,30 e alle 20,30), al teatro comunale Rex di Giarre, prende il via la stagione della compagnia teatrale «Jonica».

La commedia, pur essendo di grande attualità, è ambientata ai primi del '900. Narra la vita del giudice Lo Turco, integerrimo e convinto moralista, sconvolta dall'arrivo in casa sua della canzonettista Fru-Frù. La donna viene scambiata per vera moglie del giudice dal sedicente e seduttore ministro di Grazia e Giustizia che decide di promuovere il giudice pur di rivedere la donna che lo ha ammaliato. L'equivoco continua nel palazzo del Ministero dove si alternano la vera signora Lo Turco con la canzonettista.

In scena per questa divertente commedia della compagnia teatrale «Jonica» il pubblico troverà Melo Ingegnosi, Enza Leonardi, Orazio Nicotra, Rosalia Bontempo, Tony Spina, Gaetano Galeano, Michele Maccarrone, Adele Nicotra, Stefano Nicotra, Adolfo Ursino, Lorenza Grasso, Dario Calderone, Orazio Panebianco, Pippo Lo Cicero, Milena Pappalardo; regia di Francesca Le Mura Carbonaro.

MARIA GABRIELLA LEONARDI